

## CONCERTO PER FAGOTTO CON ACCOMPAGNAMENTO D'ORCHESTRA COMPOSTO DA FEDERICO CONSOLO

Gabriele Mendolicchio

### L'AUTORE

Federico Consolo,<sup>1</sup> propriamente *Yehiel Nahmani Sefardi* (Ancona, 8. IV. 1841 - Firenze, 14. XII. 1906), figlio di una famiglia della media borghesia ebraica che aveva conservato integra la cultura religiosa dell'antica comunità anconetana, fu violinista, compositore e musicologo.

Federico Consolo inizia in tenera età gli studi musicali sotto la guida della madre e prosegue la sua formazione a Firenze seguendo i corsi tenuti dal maestro di violino Ferdinando Giorgetti (1796-1867) e successivamente a Bruxelles presso il Conservatorio reale di musica; nella città belga riceve lezioni di composizione da François-Joseph Fétis (1784-1871), a quel tempo direttore del Conservatorio e da Henri Vieuxtemps (1820-1881); successivamente anche Franz Liszt fu un suo maestro. Lo stesso Consolo, nel ricordare la sua formazione così scrive dell'esperienza passata:<sup>2</sup>

Laureato al Regio Conservatorio di Musica in Bruxelles nel 1859 e giovanissimo ancora, io dovetti consumare molti anni nella mia carriera di Concertista Violinista, per crearmi una condizione agiata, non essendo nato ricco; e visitai di tal guisa le principali città dell'Europa, da pertutto accolto con moltissimo favore. Più tardi ebbi la fortuna di entrare in amichevoli rapporti col Liszt, il quale per diversi anni, amorevolmente mi ammaestrò nella scienza della composizione; e il grande artista m'incoraggiava a continuare i miei studi di composizione; forse con la speranza che un giorno avrei dato qualche risultato di non vana fatica. Quando il grande artista Liszt morì, pochi, fra l'universale compianto, ne rimasero al pari di me addolorati. Nel 1891 detti alle stampe, dopo lunghi anni di meditazione e di studio, il mio lavoro intitolato: *Libro dei Canti d'Israele*, opera liturgica redatta interamente secondo il rituale della Comunità israelitica di Livorno, cioè quello spagnolo, nel quale l'antica tradizione musicale si è meglio conservata che altrove; ed a questo volume i dotti più illustri nell'arte della musica resero non piccole lodi, relativamente alla sua importanza e al suo valore.

Nella sezione *Documenti* della citata opera sono contenute opinioni su Consolo espresse da insigni musicisti: di lui François-Joseph Fétis, direttore del *Conservatoire Royal de Musique* di Bruxelles, nel 1859 scrisse "Io sottoscritto, Maestro di Cappella di S.M. il Re del Belgio, Direttore del Conservatorio reale di Bruxelles, certifico che il Signor Federico Consolo, di Firenze, ha ottenuto nei concorsi del presente anno i primi premi di violino e composizione, con la più grande distinzione, e che lo considero come un artista di molto talento". Alla presente lo stesso Fétis faceva seguire una lettera privata al padre di Consolo con apprezzamenti assai lusinghieri.<sup>3</sup> Parimenti lusinghieri i pareri sulla pubblicazione musicologica, espressi da G. Verdi, F. A. Gevaert, A.

<sup>1</sup> Critiche e recensioni in: «*La Nazione*», 22 Marzo 1885; in «*La Rassegna nazionale*», XXII (1885), pp. 480-485; ATTILIO MILANO, *Storia degli ebrei in Italia*, Torino, Einaudi, 1963, p. 388; ELIO PIATTELLI, *Canti liturgici ebraici di rito italiano*, Roma, De Santis, 1967; *Almanacco italiano*, 1908, p. 699; *The Jewish Encyclopedia*, IV, p. 234; CARLO SCHMIDL, *Dizionario universale dei musicisti*, I, Milano, Sonzogno, 1926-38, p. 364; *Enciclopedia della musica Ricordi*, Milano, Ricordi, vol. I, p. 523, 1963; DEUMM, voce *Consolo F.*, vol. II, p. 304; DBI, voce *Consolo F.*, vol. 28, 1983, pp. 55-56.

<sup>2</sup> FEDERICO CONSOLO, *Cenni sull'origine e sul progresso della musica liturgica*, Firenze, Successori Le Monnier, 1897, pp. III-IV.

<sup>3</sup> *Ibidem*, Documenti, p. XII, "Signore, nel momento della partenza di vostro figlio per Firenze, credo doverlo incaricare di portarvi questa lettera, il cui oggetto è di offrirvi le mie felicitazioni riguardanti il significativo modo in cui ha terminato quest'anno i suoi studi sia come virtuoso sul violino che come compositore. Per il suo talento d'interprete così come per le sue conoscenze nel Contrappunto, il Signor Federico Consolo è oggi un artista destinato a trovar posto fra i più distinti del suo tempo. Non dubito che se continua a lavorare con assiduità, otterrà grande reputazione e perverrà ad una posizione vantaggiosa per la sua fortuna. Riceva, Signore, l'espressione dei miei sentimenti di alta considerazione. Fétis". (trad. it. di G. Mendolicchio).

Thomas, J. Rheinberger. L'intensa attività concertistica fu interrotta dall'insorgere di una malattia di origine nervosa la quale gli impedì il controllo dello strumento, ma gli consentì di dedicarsi completamente alla composizione ed a quelle ricerche storico musicali che egli divulgò con pubblicazioni e conferenze di alto livello scientifico.

Tra le composizioni: *Aux bords du Nil*, Milano 1882; *Fantasia orientale, partitura a grande orchestra*, Firenze 1882, *Foi esperance, adagio religieux pour violon avec acc. de piano*, Firenze 1885; *Berceuse*, per violino, Firenze, s.d.; *Concerto per violino*; *Concerto per pianoforte*; *Concerto per fagotto*; *Concerto per oboe*; *Suite orientale*; *Melodie ebraiche*; *Inno ufficiale della Repubblica di S. Marino*; quartetti per archi; armonizzò molte composizioni dei suoi preferiti autori classici del violino come Veracini, Lolli, Vivaldi, Tartini, Valentini, Geminiani e altri. L'appendice al suo *Libro dei canti d'Israele* contiene diciotto melodie ebraiche divise in sette canti con accompagnamento di pianoforte, sei preludi per organo, quattro preludi per pianoforte, uno per 2 viole. Queste armonizzazioni sono universalmente considerate un vero gioiello musicale. Il suo impegno musicologico lo portò alla pubblicazione di vari lavori oltre che a tenere conferenze in vari istituti musicali (Firenze 1885, Milano 1887): *Libro dei canti d'Israele - Antichi canti liturgici del rito degli Ebrei Spagnoli*, Firenze s. d. [1891]; *Appendice al Libro dei canti d'Israele - Melodie religiose degli antichi Israeliti*, 1891; *Del colorito nel quartetto di strumenti ad arco*, (memoria letta all'Accademia del R. Istituto musicale di Firenze, 1883; *La scuola italiana di violino* (memoria letta il 22 febbraio 1885, *ibid.*); *Cenni sull'origine e sul progresso della musica liturgica, con appendice intorno all'origine dell'organo*, Firenze, 1897; *Un poco più di luce sull'interpretazione della parola Sola*, 1904.

## L'OPERA

L'opera dal titolo *Concerto per Fagotto con accompagnamento d'Orchestra composto da Federico Consolo*, porta come dedicatario: *All'Esimo artista Antonio Torriani, Professore di Fagotto nel R.R. Conservatorio di Milano*. I tre movimenti del concerto, *Allegro moderato*, *Molto adagio*, *Rondò-Allegro moderato*, mettono in luce, assieme alla grande perizia nell'orchestrazione, le risorse espressive del fagotto solista nei suoi vari registri creando atmosfere d'incantevole e struggente poesia (2° tempo), di brillante virtuosismo con un melodizzare sempre ricco di sorprese e cambi tonali, mai scontato, mai banale (1° e 3° tempo). L'orchestrazione si avvale di una ricca tavolozza timbrica tesa ad esaltare sia l'individualità dei singoli strumenti sia le sfumature della sezione degli archi, dei legni, degli ottoni, dei timpani; assai delicato l'impasto timbrico del secondo movimento dominato dalla presenza dell'Arpa.

Come la dedica lascia presagire, la prima sede del concerto fu Milano in data anteriore al 1891 (come si evince dalla recensione di una seconda esecuzione romana del concerto) ed il fagottista Antonio Torriani, già noto al pubblico milanese, ne fu l'interprete e caposcuola d'eccezione. Nella cronaca ad un programma musicale presso I.R. Conservatorio di Musica si parla di Antonio Torriani studente con toni davvero lusinghieri: "Fantasia per fagotto, sopra motivi della Lucrezia Borgia, eseguita dall'allievo Torriani Antonio (piacque moltissimo la composizione come pure l'esecuzione, e tanto più il giovane concertista merita lode quanto è maggiore la difficoltà da superarsi in quell'istromento)"<sup>4</sup> e nel tempo della piena maturità dell'interprete, sempre per un concerto nella stessa sede si dice: "Torriani possiede la magia di trasformare il suo fagotto in un brillante tenore di cartello, che miracolosamente abbia nel suo diapason anche le note profonde di Lablache!"<sup>5</sup>.

<sup>4</sup> «L'Italia Musicale» Anno II, 1850, n° 61, Attualità, I.R. Conservatorio di Musica in Milano.

<sup>5</sup> «L'Euterpe» Anno II, Milano 31 Marzo 1870, n° 13, p. 2; nella citazione si fa riferimento a Luigi Lablache (1794-1858), famoso Basso italiano di origine francese.

# Concerto per Fagotto

riduzione per Fagotto e Pianoforte

Prima edizione assoluta  
a cura di  
Gabriele Mendolicchio

Riduzione pianistica di  
Marco Colabucci

Federico Consolo  
(1841 - 1906)

*Allegro moderato*

Fagotto di concerto

*Allegro moderato*

Pianoforte

*p*

4

7

10

Musical score for measures 10-12. The piece is in a minor key, indicated by three flats in the key signature. The music is written for piano in a 3/4 time signature. Measure 10 features a series of chords in the right hand and a bass line in the left hand. Measure 11 includes a dynamic marking of *sf* (sforzando) and a hairpin crescendo. Measure 12 features a dynamic marking of *p* (piano) and a hairpin decrescendo.

13

Musical score for measures 13-15. Measure 13 begins with a *ritard.* (ritardando) marking. Measure 14 features an *a tempo* marking. The right hand plays a melodic line with slurs, while the left hand provides a steady accompaniment of chords.

16

Musical score for measures 16-18. The right hand continues with a melodic line, and the left hand maintains a consistent accompaniment pattern. Measure 18 includes an accent (>) over a note in the right hand.

19

Musical score for measures 19-21. The right hand features a more active melodic line with slurs and ties. The left hand accompaniment continues with chords and moving lines.

22

Musical score for measures 22-23. The system consists of three staves: a single bass staff at the top, and a grand staff (treble and bass) below. The key signature is B-flat major. Measure 22 features a piano introduction with a forte (*f*) dynamic. Measure 23 begins with a fortissimo (*ff*) dynamic and includes a fermata over the first half of the measure.

24 A

Musical score for measures 24-27. The system consists of three staves: a single bass staff at the top, and a grand staff (treble and bass) below. The key signature is B-flat major. Measure 24 is marked with a piano (*p*) dynamic. Measure 25 features a piano (*p*) dynamic in the right hand and a pianissimo (*pp*) dynamic in the left hand. Measures 26 and 27 continue with piano (*p*) dynamics.

28

Musical score for measures 28-30. The system consists of three staves: a single bass staff at the top, and a grand staff (treble and bass) below. The key signature is B-flat major. Measure 28 is marked with a pianissimo (*pp*) dynamic. Measures 29 and 30 feature a pianissimo (*pp*) dynamic and include triplet markings (3).

31

Musical score for measures 31-34. The system consists of three staves: a single bass staff at the top, and a grand staff (treble and bass) below. The key signature is B-flat major. Measure 31 is marked with a forte (*f*) dynamic. Measures 32, 33, and 34 continue with a forte (*f*) dynamic and include triplet markings (3).

46

*f*

50

*poco ritard.*

*a tempo*

*p* *sf* *p* *sf* *p*

3

54

*p con espress.*

*pp*

B

58